

# La coop. già presente a San Prospero; i sindacati attendono I siciliani di Ermes comprano Cantine Brusa

Le Cantine Brusa di Toscana di Dozza sono state vendute al prezzo base d'asta di 3 milioni di euro. Unica interessata ad aggiudicarsi gli edifici e l'azienda che si trova sulla via Emilia è stata la coop. Cantine Ermes, casa madre in Sicilia e da qualche tempo anche radici nell'imoiese con 380 ettari e 91 conferitori dichiarati negli stabilimenti di San Prospero. L'avviso di vendita della sezione fallimentare del tribunale

bolognese (giudice delegato Antonella Rimondini) per Cantine Brusa ha seguito l'autorizzazione alla liquidazione dei beni (curatore Carlo Alfonso Lovato). All'asta è andato in un lotto unico tutto il complesso dell'azienda specializzata nella lavorazione e trasformazione di mosti d'uva in mosti e succhi concentrati e una storia iniziata a fine anni '80. Cantine Brusa fino all'anno scorso occupava una qua-

rantina di dipendenti, aveva presentato istanza di accesso alla composizione negoziata della crisi a dicembre 2024, per far fronte alla pesante situazione dovuta al mancato sviluppo, nei termini previsti, del piano di concordato avviato nel 2016. Una crisi avviata dopo che Cantine Brusa, una decina di anni fa, finì al centro di un'inchiesta per l'adulterazione dei semilavorati. Come esperto era stato nominato il commercialista Renato San-



tini, il cui mandato è scaduto nel giugno scorso quando, realizzata l'impossibilità di portare avanti il piano di composizione negoziata del debito, l'azienda ha deciso di portare i libri in Tribunale. Mesi fa Cantine Brusa era stata oggetto anche di un accesso della guardia di finanza.

I dipendenti attualmente risultano essere una ventina. I sindacati di categoria, Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil per il momento attendono una data per l'incontro con l'azienda per valutare come tutelare i lavoratori e cosa prospetta la proprietà.

© riproduzione riservata

Tra gli speaker più attesi e apprezzati del TedX Imola 2025 c'è stato Luca De Gaetano, presidente di Plastic Free, associazione italiana nata sei anni fa, molto attiva nel contrastare l'inquinamento da plastica contro abbandoni illeciti, sensibilizzazione del territorio, coinvolgimento i Comuni e protocolli d'intesa virtuosi.

## «Nazioni guidate da potenti industrie petrolchimiche»

La situazione, però, non è rosea. Uno dei temi che colpisce è che il pianeta sembra muoversi a velocità diverse, con culture e sistemi di gestione dei rifiuti che in alcuni casi sembrano arretrati anche di un secolo rispetto agli standard europei. De Gaetano in effetti traccia un quadro internazionale molto disomogeneo: ogni Paese af-

## De Gaetano (Plastic Free) spiega perché l'ambiente viaggia a velocità diverse Travolti dalla plastica, ma per Russia, Cina e Usa l'inquinamento non è priorità

fronta la questione in modo diverso. «In molte nazioni fortemente colpite dall'inquinamento - come l'India e vari Paesi emergenti - esistono progetti ambiziosi e segnali di cambiamento. Tuttavia, la cultura ambientale e la gestione dei rifiuti restano indietro, con situazioni critiche nelle grandi metropoli e nelle aree a forte pressione demografica. In altre parti del mondo il problema viene deliberatamente ignorato: Arabia Saudita, Russia, Cina e Stati Uniti si oppongono a misure globali vincolanti. Il motivo è economico: sono nazioni



guidate da potenti industrie petrolchimiche - dice De Gaetano -, per le quali la plastica rappresenta un settore strategico. Di conseguenza, contrastare l'inquinamento da plastica non è una priorità politica».

## I consigli a partire dagli imballaggi al sapone solido

Ma qual è una piccola azione che ogni cittadino può fare per ridurre la plastica nel proprio territorio? «La prima è gestire meglio la plastica in casa, a partire dalle scelte fatte durante la

Il video con l'intervista a Luca De Gaetano sui social e [www.sabatosera.it](http://www.sabatosera.it)

spesa - dice De Gaetano -. Ridurre gli imballaggi è un gesto immediato, così come evitare le bottiglie di plastica, sostituendole con l'acqua del rubinetto, eventualmente depurata. Questa sola scelta è in grado di abbattere in maniera significativa la quantità settimanale di plastica prodotta da una famiglia». Altri suggerimenti sono «preferire saponi solidi, prodotti sfusi o ricaricabili, e alternative ormai comunissime grazie alla diffusione di negozi ed e-commerce sostenibili, per diminuire l'impatto ambientale». E ovviamente partire dai giovani con l'educazione ambientale sin dalle scuole.

Antonio Ussia  
© riproduzione riservata

## Electro System: tavolo negoziale in Comune, ora si attendono risposte dall'azienda

Presupposto essenziale è il «mantenimento dell'azienda nel territorio di Imola». Questo uno dei punti inviati alla proprietà dell'Electro System, il fondo Ibla Capital che vuole spostare l'azienda e i 34 dipendenti a Lugo. La vertenza la scorsa settimana ha visto presidio e tavolo di confronto convocato dall'Amministrazione imolese (nella foto l'assessore alle Attività produttive Pierangelo Raffini con i lavoratori) con Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil, l'amministratore delegato e un rappresentante Confapi. La proprietà si è dichiarata disponibile a valutare le richieste sindacali. Se non arriverà risposta la mobilitazione continuerà.



## Mezzo secolo di Meccanica Bacchilega Ettore, tre generazioni di artigiani a Sesto Imolese

«Una grande emozione». Così Massimo Bacchilega in occasione dei festeggiamenti per i 50 dell'impresa che suo padre Ettore, oggi 77 anni, fondò dopo aver lasciato l'Ima per mettersi in proprio. Si tratta della Meccanica di precisione Bacchilega Ettore, con sede a Sesto Imolese. «Oggi - continua - accanto a me lavorano mia moglie Serena, mio figlio Diego e due collaboratori storici come Davide e Federico. Siamo una realtà piccola, ma ci vengono riconosciute competenza, professionalità, una tempistica certa nelle consegne e qualità nelle lavorazioni difficile oggi da trovare».



© riproduzione riservata

IL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI IMOLA ORGANIZZA UN INCONTRO PUBBLICO

L'impegno del PD in consiglio comunale: 5 anni a servizio della nostra città



Martedì 2 dicembre  
ore 20  
c/o Vivanderia Note e Aromi,  
Piazzale Lager Nazisti

Saluti introduttivi:

Chiara SORBELLO - Capogruppo gruppo consiliare PD

Marco PANIERI - Sindaco di Imola

Interventi del gruppo consiliare PD e degli Assessori e delle Assessorate della giunta comunale

Conclusioni:

Roberto VISANI - Presidente del consiglio comunale